



TREDICESIMO DESIDERIO: LA MACCHIA NERA

Nadia e Luca entrano in scena in mezzo ai bambini. Luca è ancora un po' scosso dall'attraversata della Cola del Diablo.

LUCA: Mamma mia ragazzi, non voglio più vedere ponti per il resto della mia vita! L'attraversamento di Cola del Diablo è stato terribile.

NADIA: Finiscila! Guarda loro. *(indica i bambini)* Sono stati bravissimi e soprattutto non si sono lamentati!

LUCA: *(stupito)* Ma come avete fatto? Non avete avuto paura neanche per un momento di cadere? Devo ammettere che siete stati molto coraggiosi.

NADIA: Guarda Luca! *(indica un punto al centro della scena)* Siamo arrivati davanti al Tempio di Kukulgat!

LUCA: *(meravigliato)* Wow! È davvero alto! *(rivolto alla sorella)* È tutto fatto a gradoni! Sembra quasi una strana piramide!

NADIA: Proviamo a cercare se c'è un ingresso.

Nadia e Luca fingono di cercare un ingresso per il Tempio.

LUCA: Nadia, ho trovato una porta!

NADIA: *(corre verso Luca)* Ben fatto! Entriamo, forza!

LUCA: *(bloccando la sorella)* Ma è tutto buio! Non mi fido ad entrare lì dentro!

NADIA: *(ironica)* Non te la starai mica facendo sotto, vero?

LUCA: *(spavaldo)* Chi, io? Assolutamente no! Il grande Luca non ha paura di niente e di nessuno!

NADIA: Allora entra, grande Luca... *(e sorride sarcastica).*

LUCA: *(facendo un in chino e indicando l'ingresso a Nadia)* Prima le signore.

NADIA: *(scuote la testa e poi si rivolge ai bambini)* Bambini, volete venire anche voi all'interno del tempio di Kukulgat? *(i bambini rispondono di sì)* Fantastico! Siete più coraggiosi di Luca, non avevo dubbi! Però mi raccomando, state dietro di noi e prestate attenzione: non sappiamo cosa ci attende all'interno.

Nadia e Luca si danno la mano e fingono di entrare nel tempio di Kukulgat.

LUCA: *(rivolto a Nadia)* Non si vede nulla qui dentro. *(stritolata la mano di Nadia)*

NADIA: Ahia! Fai più piano, mi stai staccando la mano!

LUCA: Scusa. *(continuano a fingere di camminare al buio)* Ma senti anche tu questo freddo umido? È come essere nella casa di campagna della nonna.

NADIA: Sì, lo sento anche io. *(si ferma e si toglie lo zaino dalle spalle)* Aspetta ho un'idea. *(estrae dallo zaino il Manto del Cielo)* Ecco, apri il Manto del Cielo, ce lo metteremo sulle spalle così sentiremo meno il freddo.

Luca fa quando detto da Nadia.

LUCA: Ora va molto meglio! E voi bambini come state? Avete freddo? Ve la sentite di proseguire?

I bambini rispondono.

NADIA: Bene, riprendiamo il cammino. *(e ricomincia a camminare in mezzo ai bambini assieme a Luca)*

LUCA: I miei occhi stanno cominciando ad abituarsi al buio.



NADIA: *(improvvisamente)* Guardate in fondo! Sembra esserci della luce proveniente dall'alto! Aspettate... ma sì, c'è una scala a chiocciola che porta al piano superiore.

I due ragazzi si fermano.

NADIA: Che si fa? Saliamo?

LUCA: Se proprio dobbiamo...

NADIA: Allora avanti, ormai siamo quasi arrivati. *(rivolta ai bambini)* Ma mi raccomando: occhi sempre bene aperti!

Nadia e Luca fingono di salire la scala a chiocciola. Improvvisamente sentono una voce profonda.

TICTAC: *(voce fuori campo)* Chi siete voi? E che cosa ci fate qui?

LUCA: *(spaventato)* Guarda Nadia, in fondo a questo salone c'è una macchia nera a forma di uomo!

TICTAC: *(voce fuori campo)* Allora!? Siete per caso sordi?

NADIA: *(con voce tremante)* No, ti abbiamo sentito.

TICTAC: *(entra in scena reggendo il suo bastone)* E allora presentatevi al grande mago Tictac, il padrone di questo tempo in cui voi tutti siete entrati senza permesso!

NADIA: Io sono Nadia e lui è mio fratello Luca. Loro *(indica i bambini)* sono dei nostri amici. Siamo arrivati fino a qui dal villaggio di Espera per chiederti se sai qualcosa del Grande Totem dei Desideri.

TICTAC: *(si avvicina verso i ragazzi)* Il Grande Totem!? Se è così, non siete i benvenuti! Andate fuori o assaggerete l'ira del mio bastone magico! *(comincia a sventolare il bastone in aria).*

NADIA: Ripariamoci con il Manto del Cielo! Atlacoya ha detto che può proteggerci da qualunque pericolo. Bambini, state dietro di noi e tenete la testa bassa o rischiate di essere colpiti da un incantesimo di Tictac!

Luca e Nadia si riparano con il Manto del Cielo mentre Tictac continua a scagliare loro incantesimi con il suo bastone.

LUCA: *(spaventato)* Aiuto! Che facciamo? Non dureremo a lungo sotto questa coperta!

NADIA: Usa il Soffio del Vento!

LUCA: Ma Wakah aveva detto che non funziona con il mago!

NADIA: Prova lo stesso!

LUCA: Va bene. *(estrae il fischiello)* Nadia, bambini, tappatevi le orecchie o resterete paralizzati anche voi!

Nadia e i bambini fanno quanto detto da Luca, che nel frattempo fischia il Soffio del Vento. Tictac non resta paralizzato, ma inizia a muoversi molto comicamente al rallentatore.

NADIA: Non è paralizzato del tutto, ma potrebbe essere sufficiente!

LUCA: Facciamo in fretta, con lui l'incantesimo potrebbe anche non durare un minuto! *(sceglie due bambini)* Voi due, correte a prendergli il bastone dalle mani e tenetelo nascosto in mezzo agli altri *(i bambini fanno quanto detto da Luca).*

L'incantesimo finisce e Tictac riprende a muoversi.

TICTAC: *(furioso)* Come avete fatto a bloccarmi? E chi nasconde il mio bastone magico? Ridatemelo subito!

LUCA: *(sarcastico)* Sai Tictac, anche noi conosciamo dei trucchetti di magia *(fa l'occholino ai bambini).*

NADIA: Non abbiamo intenzione di farti del male, siamo venuti in amicizia.





TICTAC: In amicizia? Tictac non ha amici!

NADIA: *(severa)* Secondo me non hai amici perché non li hai cercati, o forse perché hai allontanato quelli che già avevi. Sbaglio, forse?

TICTAC: *(arrabbiato)* Taci, ragazzina, io non ho...

NADIA: *(interrompendo Tictac)* Sarai pure un mago potente, ma non hai ancora scoperto l'unico incantesimo che è in grado di renderti felice: la gioia dello stare insieme, la gioia dell'amicizia!

TICTAC: *(arrabbiato)* Cosa vuoi saperne tu?

NADIA: *(sorridente)* Un mio compagno di classe era come te! Sospettava di tutti, non stringeva amicizia con nessuno ed era sempre solo e triste. Poi, un giorno, io e la mia amica Marta abbiamo deciso di fare il primo passo e siamo andate a parlare con lui. E un po' alla volta si è fidato ed è cambiato, tornando a sorridere. Dovresti provarci anche tu. *(si toglie il Manto del Cielo e si avvicina tendendogli una mano)*

TICTAC: *(fa qualche passo indietro)* Io... veramente... *(stupito)* Sei molto saggia per la tua età, ragazzina.

NADIA: *(continuando ad avanzare verso Tictac)* Dai, vieni. Ci siamo qui noi e non ti lasceremo solo, se vuoi essere dei nostri. Torna a essere il mago di cui parlano le leggende: l'amico di chi è in difficoltà.

TICTAC: Amico: è molto tempo che non sentivo questa parola. *(triste)* Quasi non so più cosa significhi...

LUCA: Potremmo aiutarti noi a capirlo. Poi però tu ci aiuti a trovare il Totem dei Desideri!

NADIA: *(con tono di rimprovero)* Luca! Gli amici non fanno una cosa per avere qualcosa in cambio! Però l'idea iniziale è buona. *(rivolta ai bambini)* Bambini, proviamo tutti assieme a far riscoprire al mago Tictac cosa significa essere amici di qualcuno? Dai, allora, pensiamoci su e poi ci ritroviamo qui per raccontarglielo!

Escono tutti di scena.

Titolo della giornata: AMICIZIA

Temi di fondo: *Il Desiderio condiviso diventa Speranza. Dunque, si spera solo insieme! Per dare concretezza ai sogni e perché la speranza abbia un senso bisogna volere il bene dell'altro (e non solo volersi bene in modo generico), iniziando a fare il "primo passo" verso di lui. Il "Desiderante" costruisce relazioni positive: non è sospettoso ma, anzi, condivide i propri desideri e accoglie quelli degli altri per renderli concreti.*

